

AUDIZIONE DOTT. CARLO MORNATI – SEGRETARIO GENERALE CONI

27 APRILE 2020 – ORE 15.00 – COMMISSIONI RIUNITE VI^A E X^A - CAMERA DEPUTATI

A.C. 2461 "CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 8 APRILE 2020, N. 23, RECANTE "MISURE URGENTI IN MATERIA DI ACCESSO AL CREDITO E DI ADEMPIMENTI FISCALI PER LE IMPRESE, DI POTERI SPECIALI NEI SETTORI STRATEGICI, NONCHE' INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E LAVORO, DI PROROGA DI TERMINI AMMINISTRATIVI E PROCESSUALI".

In primo luogo, si desidera ringraziare il Presidente della Commissione e tutti gli Onorevoli Componenti per l'invito e per l'attenzione riservata al mondo dello sport ed al CONI in particolare.

Non vi è dubbio che l'emergenza epidemiologica in atto stia mettendo a dura prova l'attività delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e, soprattutto, la sussistenza stessa delle migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche, che costituiscono la spina dorsale del movimento sportivo nazionale.

Il CONI, pur apprezzando quanto fatto fino ad ora dal Governo e dal Parlamento italiano in questo difficile momento contingente, in qualità di Confederazione delle Federazioni sportive associate e delle Discipline Sportive Associate e di organo apicale dell'ordinamento sportivo nazionale, auspica che, attraverso ulteriori e prossimi interventi legislativi, possano essere poste in essere nuove azioni di sostegno e di rilancio del comparto sportivo dilettantistico.

Lo sport in Italia, infatti, non viene fatto nelle scuole, né nelle università. In Italia non esiste un modello sportivo fondato sui college; mancano strutture e metodo e spesso i comuni non hanno soldi per garantire l'attività motoria. Lo sport in Italia si fa attraverso le migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche che si fondano sul volontariato. Per questo motivo occorre sostenerle in ogni modo perché se chiudono le associazioni sportive dilettantistiche finisce lo sport in Italia.

La funzione sociale svolta dall'associazionismo sportivo, che il legislatore italiano ha riconosciuto ripetutamente con diversi provvedimenti, costituisce un patrimonio del Paese, per i valori educativi, formativi e di prevenzione che le società sportive promuovono. Questo patrimonio merita di essere difeso e sostenuto, soprattutto in questo momento di difficoltà e, per questo motivo, il CONI intende offrire alla Commissione il proprio contributo di idee con una serie di proposte in materia fiscale che oggi si consegnano, con spirito collaborativo e propositivo, all'attenzione della Commissione medesima:

- SOSPENSIONE PER ALCUNI MESI DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMPIANTI ANCHE PER CHI DETIENE IN LOCAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI ED ESTENSIONE DEL PERIODO (GIÀ PREVISTO) DI SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSORI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI
- PER I PROPRIETARI DI STRUTTURE PRIVATE CONCESSE ALLE ASD/SSD, DEDUZIONE DI IMPOSTA PARI ALLA RIDUZIONE DEI CANONI CONCESSA ALLE ASD/SSD O PARI AGLI IMPORTI NON INCASSATI PER IL PERIODO DA DETERMINARE
- SOSPENSIONE PER ALCUNI MESI DEI PAGAMENTI DELLE UTENZE RELATIVE A ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS

- POSTICIPO DELLA SCADENZA DELLE CONCESSIONI RELATIVE ALL’AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
- CREDITO D’IMPOSTA PER CANONI RELATIVI A IMPIANTI SPORTIVI
- CREAZIONE DI UN FONDO PER SOSTENERE L’ATTIVITA’ DELLE ASD/SSD IMPOSSIBILITATE AD OPERARE A CAUSA DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA E/O EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DI FSN/DSA/EPS FINALIZZATO A RIDURRE L’ONERE SOSTENUTO DALLE ASSOCIAZIONI PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITA’ FEDERALI NELLA PROSSIMA STAGIONE (TESSERAMENTO, AFFILIAZIONI, ISCRIZIONE GARE FEDERALI)
- ESTENSIONE ANCHE PER I PROSSIMI MESI DELL’INDENNITA’ PER I COLLABORATORI SPORTIVI OPERANTI PRESSO IL CONI E PRESSO GLI ORGANISMI DALLO STESSO RICONOSCIUTI
- INCREMENTO DELLA QUOTA DI DEDUZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER ISCRIZIONE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER UN IMPORTO NON SUPERIORE A 500 EURO
- PREVISIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO IN FAVORE DI FSN, DSA ED EPS RICONOSCIUTI DAL CONI FINALIZZATO A COMPENSARE I MANCATI INTROITI CAUSATI DALLA SOSPENSIONE FORZATA E IMPROVVISA DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE
- RIDUZIONE DEL PREMIO PER L’ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA, CONSIDERATA LA SOSPENSIONE FORZATA DELL’ATTIVITA’ SPORTIVA
- ESTENSIONE DELLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE, DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E DE PREMIO PER L’ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CON POSSIBILITA’ DI VERSAMENTO SENZA INTERESSI E SANZIONI ENTRO UN TERMINE DA DETERMINARSI

Quanto al decreto – legge in oggetto, l’articolo 14 reca importanti misure a favore del mondo dello sport e il CONI ne chiede la piena conferma in sede di conversione.

Si tratta, in primo luogo, dell’istituzione (art. 14, comma 1), presso l’Istituto per il Credito Sportivo, del comparto per operazioni di liquidità del Fondo di Garanzia per l’impiantistica sportiva, di cui all’art. 90 della legge 289/2002 (30 milioni per l’anno 2020).

Il comparto può prestare garanzia fino al 31 dicembre 2020, sui nuovi finanziamenti erogati dall’Istituto per il Credito Sportivo o da altro istituto bancario per esigenze di liquidità delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI e degli omologhi organismi sportivi del Comitato Italiano Paralimpico (includendo, così, ad esempio, i finanziamenti per pagamenti di fatture, salari, ecc.).

In secondo luogo, dell’istituzione (art. 14, comma 2), di un apposito comparto del Fondo di cui alla legge 1295/1957 (5 milioni per l’anno 2020) che consente di concedere contributi in conto interessi fino al 31 dicembre 2020 sui nuovi finanziamenti erogati dall’Istituto per il Credito Sportivo o da altro istituto bancario per esigenze di liquidità delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline

Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI.

Si tratta, indubbiamente, di misure di sostegno importanti e da apprezzare. Pur tuttavia, considerato l'elevato numero di associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI (circa 120.000), sarebbe davvero importante se la capienza dei due suddetti Fondi, di cui all'art. 14 del presente decreto – legge (rispettivamente pari a 30 milioni di euro e 5 milioni di euro) potesse essere incrementata.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano resta, naturalmente, a disposizione per ogni forma di contributo si reputasse utile e/o opportuno.